

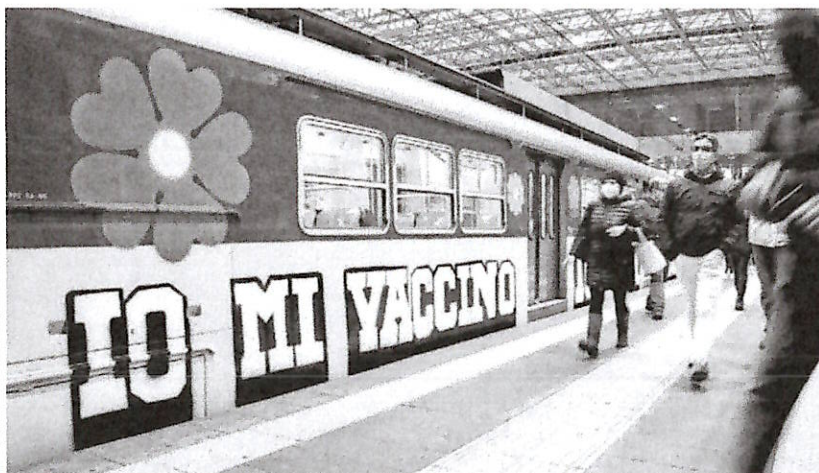
# Rallenta la campagna per i vaccini la Pfizer ha inviato 3900 dosi in meno

Fermo "tecnico" al Vaccine Center della Mostra d'Oltremare. Il governatore De Luca completa il ciclo con la seconda iniezione, ora è immunizzato. Partita la profilassi per gli studenti dell'ultimo anno del corso di Medicina del Policlinico federiciano

di Dario Del Porto

Un treno con la scritta "Io mi vaccino" sui vagoni: l'azienda di trasporto regionale Eav si affida alla mano di un writer per sostenere la campagna di vaccinazioni contro il Covid-19. Ma fino a giovedì, avverte Palazzo Santa Lucia, «è previsto un fisiologico rallentamento delle somministrazioni»: solo oggi sarà completata la nuova fornitura dell'antidoto da parte della casa farmaceutica Pfizer, ma queste dosi, 3900 in meno di quanto previsto all'inizio, saranno utilizzate «prioritariamente per la fase dei "richiami"» alle persone che hanno ricevuto la prima dose il 30 dicembre scorso. Ieri è toccato fra gli altri al governatore Vincenzo De Luca, che ha così completato i due cicli del farmaco prodotto dalla Pfizer con i quali si ottiene la più ampia copertura contro il coronavirus.

«Le seconde dosi - chiarisce l'unità di crisi regionale - saranno somministrate regolarmente e secondo calendario a partire dai 21 giorni di distanza previsti» dal protocollo. Dunque la campagna «proseguirà in maniera serrata per completare il primo blocco», mentre al momento restano a disposizione della Campania solo poche dosi per aprire un nuovo ciclo di prime vaccinazioni. Ieri mattina, anche al centro allestito dall'Asl Napoli 1 presso la Mostra d'Oltremare le attività erano



in «fermo tecnico», in attesa di riprendere giovedì con i richiami. Nella giornata di oggi si completeranno gli arrivi delle nuove dotazioni: in tutto 32175 dosi, 10500 delle quali consegnate ieri. La spedizione è stata effettuata direttamente dalla Pfizer e contiene 3900 dosi in meno rispetto agli accordi. Il nodo del taglio delle forniture da parte della Pfizer, che riguarda l'Italia e altri paesi europei, sarà affrontato questa sera in una riunione tra governo e Regioni. Tra lunedì e martedì prossimi dovrebbero arrivare in Campania altre dosi, cir-



▲ Sul treno  
Su un convoglio Eav  
l'invito ad aderire alla  
campagna per il vaccino

ca seimila, del vaccino prodotto dalla casa farmaceutica "Moderna".

È partita regolarmente comunque la campagna vaccinale per gli studenti dell'ultimo anno del corso di laurea in Medicina del Policlinico Federiciano: ieri è stato il turno di 100 ragazzi.

Afferma il direttore generale, Anna Iervolino: «La vaccinazione degli studenti si inserisce nel piano predisposto per il personale che opera negli ospedali. Questi giovani hanno affrontato con slancio e competenza la sfida del Covid». Sottolinea il rettore

dell'università Federico II, Matteo Lorito: «Accanto a quanto già fatto per adibire e accogliere in nuovi reparti i malati Covid, il personale universitario si sta spendendo per assicurare un pieno supporto anche nelle fasi iniziali della campagna di vaccinazione rivolta a coloro che frequentano il Policlinico. Adesso continuiamo il percorso iniziando a vaccinare anche gli studenti impegnati nelle attività di tirocinio nei reparti».

All'interno dell'azienda ospedaliera sono stati allestiti tre punti vaccinali. Sono attivi anche il servizio di allergologia, pronto a valutare eventuali condizioni cliniche ostative alla vaccinazione, e una squadra composta da due rianimatori per gestire eventuali reazioni avverse.

I farmacisti si occupano di presidiare la preparazione delle dosi e il mantenimento della catena del freddo. «La Federico II garantirà un impegno straordinario per la campagna di vaccinazione di massa, avremo centinaia di specializzandi, giovani laureati, che ci aiuteranno a vaccinare i nostri concittadini», ha detto il governatore De Luca che, dopo essersi sottoposto alla vaccinazione all'ospedale Cotugno, è andato a salutare gli studenti del Policlinico: «C'è un clima di grande mobilitazione, di grande partecipazione, da questa mattina riceviamo motivo di grande fiducia per il futuro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il punto

### Covid, pochi tamponi e curva in salita In città i nuovi contagi superano i guariti Ospedale del Mare: lavori ancora fermi

di Antonio Di Costanzo

A Napoli il numero dei nuovi contagiati supera quello dei guariti. In 88 sono usciti fuori dall'incubo chiamato Covid, ma si registrano altri 142 casi, con un saldo negativo di 54. E in Campania risale anche la curva positivi-tamponi che si attesta al 9,2 per cento rispetto al 6,99 di domenica, ma con un numero di tamponi molto basso come ogni lunedì. Secondo il bollettino dell'Unità di crisi, aggiornato alla mezzanotte di domenica, sono stati rilevati 714 contagi, di cui 75 sintomatici, su 7.758 test (di cui 232 antigenici). Le nuove vittime sono 25 (sei decedute nelle ultime 48 ore e 19 risalenti ai giorni precedenti) e 1.138 i guariti. Invariata l'occupazione delle terapie intensive, 94 posti, lieve calo delle degenze, 1.448 (meno 12 rispetto a domenica).

Ma dagli ospedali arrivano segnali preoccupanti: affollamento al Cardarelli e cresce anche la pressione sulla rianimazione dell'ospedale Cotugno. «Abbiamo un aumento dei pazienti in terapia intensiva in condizioni critiche - spiega Fiorentino Frangranza, primario della Rianimazione del presidio specializzato in malattie infettive - si tratta soprattutto di pazienti anziani».

Ad aumentare la pressione su-

A Torre Annunziata e Sant'Anastasia due classi elementari finiscono in quarantena dopo un caso di positività al virus



▲ Ponticelli La voragine nel parcheggio dell'Ospedale del Mare

gli ospedali, soprattutto sui pronto soccorso di San Paolo, Cto e Cardarelli è la situazione dell'Ospedale del Mare che funziona ancora a scartamento ridotto, con il 118 invitato a dirottare i malati in altri presidi, dopo che l'otto gennaio si è aperta una maxi voragine nel parcheggio che ha danneggiato i sistemi di alimentazione del riscaldamento e dell'acqua calda. Come richiesto dall'Asl Napoli 1 Centro, la Procura già sabato ha dato il via libera al dissequestro

temporaneo del cantiere per permettere lavori urgenti (dovranno essere eseguiti in dieci giorni) per ripristinare la piena operatività dell'ospedale di Ponticelli dove si sta cercando di difendere dal freddo malati e personale con stufette elettriche, scaldabagni e coperte termiche. E nelle chat di medici e infermieri gira anche una foto choc con un piccolo scaldabagno in una sala operatoria dove si vedono anche garze sporche di sangue. I lavori, però, ancora non so-

no iniziati. Forse oggi dovrebbero arrivare le centraline che sarebbero necessarie ad alimentare l'impianto di riscaldamento e acqua calda.

Nel presidio ci sono ancora oltre 200 pazienti. «Nessun problema nei lavori, ma solo adempimenti di natura strettamente tecnica anche per ottenere tutti i permessi», fanno sapere dall'Asl che conta di poter avviare il cantiere già da oggi. In questa situazione di gravissimi disagi, almeno il

pronto soccorso dopo mesi di affollamento e una ispezione ancora in corso, torna a "respirare" con meno ricoveri, anche se la situazione in medicina d'urgenza, da quanto filtra dal nosocomio sarebbe ancora critica.

Sulla gestione dell'ospedale di Ponticelli va all'attacco Valeria Ciarambino, consigliera regionale del M5S: «Trovo assurdo che in un momento come questo nell'Ospedale del Mare, invece, di ricercare soluzioni, si chieda di dimezzare i posti letto disponibili e di non ricoverare se non le urgenze, di mandare i pazienti o a casa o a sovraccaricare altri ospedali come il Cardarelli, già pieno di barelle. La soluzione possibile passa per il potenziamento degli altri ospedali dell'Asl».

Intanto, grande attenzione è riversata sulle scuole in vista della progressiva ripresa delle lezioni dopo che ieri sono già tornati in classe i bambini delle terze elementari.

Segnali non positivi arrivano da Torre Annunziata e Sant'Anastasia dove due classi sono state messe in quarantena: in entrambi i casi si tratta di seconde elementari, i cui alunni sono stati posti in isolamento fiduciario domestico dopo la scoperta di un caso di positività al Covid.

© RIPRODUZIONE RISERVATA